

so qual Autore sia questo) in *Librum Viæ Sanctorum*; in *Eusebium*; in *Orosium* &c. Ecco come i nostri vecchi si procacciavano di queste Raccolte, le quali non sono disutili per noi, potendovisi trovar de' pezzi di veneranda antichità. Ho io qui prodotto alcuni frammenti appunto de' vecchi tempi, ricavati da un Codice Ambrosiano di tale antichità, che mi parve ascendere a mille anni. Cioè alcuni pezzi di *Filippo Prete*, che fu Discepolo di San Girolamo, di *Giovanni Cassiano*, e di *Giuliano Pomerio*, i quali non ho potuto trovare dati finora alla luce. Così un frammento di *Lattanzio Firmiano de moribus animi*, nel quale nondimeno non ritrovo l'Eloquenza di quel Cicerone Cristiano.

NE gli antichi Secoli oltre a coloro, che per uso proprio copiavano i Libri, scritti allora a penna, vi furono anche *Librarii*, e *Scribæ*, chiamati anche *Antiquarii* da Cassiodoro, Isidoro, ed altri, che per guadagno trascrivevano l'Opere altrui, dettando uno nel medesimo tempo a molti Scrittori. Abbiain innumerabili Codici, scritti da Copisti dotti, quali bene spesso erano i Monaci, e però emendati. Ma non mancavano Copisti ignoranti, ed acciabbata-mestieri, che nel trascrivere i Libri commettevano errori, e storpiavano le parole e i sensi. Di questi tali Codici ne ho maneggiato più d'uno, e voglio qui darne un saggio con produrre un pezzo di antichità, che merita stima per altri conti. Conserva la Biblioteca Ambrosiana un Codice, che già fu della Bobiense, i cui caratteri maiuscoli e quadrati mostrano l'antichità di mille anni. Il titolo attribuisce tutto a San Giovanni Grisostomo, ma indebitamente. E' mancante il Codice sul principio. Il Cap. IV. è *de Animantibus*, e comincia con queste parole: *Alæ, duo Testamenta. In Ezechiel unumquodque duabus alis velabat os suum* &c. Riccnobbi per Autore di questo Trattato Eucherio di Lione *de Formul. Spiritual.* Seguita il frammento, che darò qui sotto. Poscia *Incipit de expositionem* (così ivi) *diversarum rerum. In primis Mandragora in Genesi, genus pumi simillimum parvo peponis speciem vel odore* &c. Così scorrette sono ivi le parole, ricavate dal Libro del medesimo Santo Eucherio *de Nomin. Hebraic. Interpret.* Dopo altre cose seguita *de Matthæo Evangelista. Orate autem, ne fiat fuca vestra hieme vel Sabbato: idest ne cum fuca sit, impedimentum patiamini.* Appresso viene un'altra Omelia *de ultimo adventu Christi*, dove si parla de' mille anni riferiti nell'Apocalisse; poi due altre *de tribus mensuris*, e *de Petro Apostolo*. Succede l'Opuscolo *de reparatione lapsi*, che si crede del Grisostomo. E *Fides Sancti Ambrosii Episcopi*, che comincia: *Nos Patrem & Filium* &c. ma dopo alcune linee il resto manca. Quindi *Expositio Fidei Catholicæ*, di cui non apparisce l'Autore, per essere corrosa la pergamena. Segue *Fides Sancti Luciferi Episcopi*; e *Fides, quæ ex Nicæno Concilio processit*. Finalmente *Incipit Fides Beati Athanasii; Fidis unius substantiæ Trinitatis, Patris, & Filii, & Spiritus Sancti.*